



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 5 dicembre 2021

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

Il Domenica di Avvento – Liturgia delle Ore II settimana

IL SINODO

COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

Viviamo questo Sinodo nello spirito della preghiera che Gesù ha rivolto accuratamente al Padre per i suoi: «Perché tutti siano una sola cosa» (*Gv 17,21*). A questo siamo chiamati: all'unità, alla comunione, alla fraternità che nasce dal sentirci abbracciati dall'unico amore di Dio. Tutti, senza distinzioni, e noi Pastori in particolare, come scriveva San Cipriano: «Dobbiamo mantenere e rivendicare con fermezza quest'unità, soprattutto noi Vescovi che presidiamo nella Chiesa, per dar prova che anche lo stesso episcopato è uno solo e indiviso» (*De Ecclesiae Catholicae Unitate*, 5). Nell'unico Popolo di Dio, perciò, camminiamo insieme, per fare l'esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell'unità e si apre alla voce dello Spirito.

Le parole-chiave del Sinodo sono tre: *comunione, partecipazione, missione*. **Comunione e missione** sono espressioni teologiche che **designano il mistero della Chiesa** e di cui è bene fare memoria. Il Concilio Vaticano II ha chiarito che la *comunione* esprime la natura stessa della Chiesa e, allo stesso tempo, ha affermato che la Chiesa ha ricevuto «la *missione* di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio» (*Lumen gentium*, 5). Due parole attraverso cui la Chiesa contempla e imita la vita della Santissima Trinità, mistero di comunione *ad intra* e sorgente di missione *ad extra*. Dopo un tempo di riflessioni dottrinali, teologiche e pastorali che caratterizzarono la ricezione del Vaticano II, San Paolo VI volle condensare proprio in queste due parole – comunione e missione – «le linee maestre, enunciate dal Concilio». Commemorandone l'apertura, affermò infatti che le linee generali erano state «la comunione, cioè la coesione e la pienezza interiore, nella grazia, nella verità, nella collaborazione [...] e la missione, cioè l'impegno apostolico verso il mondo contemporaneo» (*Angelus*, 11 ottobre 1970), che non è proselitismo.

Chiudendo il Sinodo del 1985, a vent'anni dalla conclusione dell'assise conciliare, anche San Giovanni Paolo II volle ribadire che la natura della Chiesa è la *koinonia*: da essa scaturisce la missione di essere segno di intima unione della famiglia umana con Dio. E aggiungeva: «Convienne sommamente che nella Chiesa si celebrino Sinodi ordinari e, all'occorrenza, anche straordinari» i quali, per portare frutto, devono essere ben preparati: «occorre cioè che nelle Chiese locali si lavori alla loro preparazione con partecipazione di tutti» (*Discorso a conclusione della II Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi*, 7 dicembre 1985). Ecco dunque la terza parola, *partecipazione*. Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima **la concretezza della sinodalità** in ogni passo del cammino e dell'operare, promuovendo il reale coinvolgimento di tutti e di ciascuno. Vorrei dire che celebrare un Sinodo è sempre bello e importante, ma è veramente proficuo se diventa espressione viva dell'essere Chiesa, di un agire caratterizzato da una partecipazione vera.

E questo non per esigenze di stile, ma di fede. La **partecipazione è un'esigenza della fede battesimale**. Come afferma l'Apostolo Paolo, «noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (*I Cor 12,13*). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno

ecclesiale irrinunciabile! Tutti battezzati, questa è la carta d'identità: il Battesimo. (...). Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «**Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa**» (*Vera e falsa riforma nella Chiesa*, Milano 1994, 193). E questa è la sfida. Per una "Chiesa diversa", aperta alla novità che Dio le vuole suggerire, invociamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera, cioè con docilità e coraggio. (Papa Francesco, *Discorso al momento di riflessione per l'inizio del cammino sinodale, 11 ottobre 2021*).

Cammino della settimana

6 – 12 dicembre 2021

Lun 06 *Parola del giorno* Lc 5,17-26 S. Nicola, vescovo – Memoria.
Oggi abbiamo visto cose prodigiose.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mar 07 *Parola del giorno* Mt 18,12-14 S. Ambrogio, vescovo e dottore – Memoria.
Dio non vuole che i piccoli si perdano.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Mer 08 *Parola del giorno* Lc 1,26-38 **Immacolata Concezione di Maria. Solennità.**
*Ecco concepirai un figlio
e lo darai alla luce.*

Ore 09.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica e rinnovo Adesione Soci Azione Cattolica Italiana.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Giov 09 *Parola del giorno* Mt 11,11-15
Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Ven 10 *Parola del giorno* Mt 11,16-19
Non ascoltano Giovanni né il Figlio dell'uomo.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Adorazione eucaristica e lectio divina.

Sab 11 *Parola del giorno* Mt 17,10-13
Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 12 **Giorno del Signore e della comunità**
E noi che cosa dobbiamo fare?

Ore 09.00 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 17.30 – Rosario.

Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.